

Grazie all'associazione Risvegliati Vip

Racconti in sala di attesa per sentirsi «accolti»



I volontari clown con le copie del libro donate al reparto di Oncologia

È un libro per ingannare il tempo e per strappare un sorriso, per far riflettere e per creare condivisione: si chiama «Racconti in sala d'attesa» ed è un'antologia di storie a firma di dodici scrittori pensate per chi, in reparto o in Day hospital, sta aspettando di ricevere terapie o di fare esami. Il progetto, nato a Roma e dedicato alla memoria di un malato, Vincenzo Federico, si è diffuso in 35 ospedali italiani grazie all'associazione Vip Italia onlus con l'acquisto di diverse copie da parte delle sezioni locali.

AL CIVILE il libro è già una presenza fissa nella sala d'attesa della Radioterapia, grazie all'interessamento della

dottoressa Michela Buglione, e da pochi giorni è approdato in Oncologia, in Ematologia e al Trapianto midollo osseo adulti.

«Come volontari clown di corsia lavoriamo per portare un sorriso nei reparti pediatrici: questo libro è un'occasione per essere vicini anche agli adulti», sottolinea Paolo Brunelli, presidente dell'associazione bresciana Risvegliati Vip - Vivere in positivo. «In sala d'attesa il libro batte la tv: i pazienti lo preferiscono perché fa sentire accolti e crea momenti di raccoglimento», rivela Elisabetta Conti, caposala dell'Oncologia dove i «Racconti» andranno ad arricchire una già fornita biblioteca. E visto il successo del libro si pensa già a una seconda edizione con nuove storie. **U.C.E.**